



LA PRESENTAZIONE I protagonisti dell'organizzazione dell'A-change festival che nei prossimi giorni invaderà le vie e le piazze di Feltre

Nel fine settimana la città diventerà una vetrina delle buone pratiche a favore del prossimo sullo schema di quanto fatto in occasione del riuscito Jazzit Fest

Aprire "A-change"

L'EVENTO

Storie ed esperienze di cooperazione, umanità, creatività, innovazione e responsabilità sociale. Questo e altro ancora sarà il festival "A-change" che animerà il weekend di Feltre con svariate decine di ospiti e di iniziative. Il trionfo delle buone pratiche in una sorta di lezione tra chi le ha messe in atto e chi le vuole imparare. In campo tanti volontari del comitato "Civitates Feltre", ma anche semplici cittadini che mettono a disposizione l'alloggio e baristi-ristoratori che offrono colazioni, pranzi e cene.

L'ORIGINE

«"A-change" - ha spiegato ieri alla presentazione Luciano Vanni, direttore artistico - nasce co-

me occasione d'incontro e confronto tra chi opera attraverso la cultura e le buone pratiche a favore delle persone, dell'ambiente, del patrimonio artistico e della memoria delle comunità locali: una preziosa occasione per lasciarsi ispirare da esperienze virtuose promosse su scala nazionale e per condividere modelli, strumenti, idee e soluzioni sui temi relativi a economia, ambiente, salute, educazione, legalità, inclusione sociale, cooperazione e rigenerazione urbana». «Questo festival delle buone pratiche - ha affermato il sindaco Paolo Perenzin - rappresenta l'ideale continuità dell'eccezionale esperienza fatta due anni fa con il "Jazzit Fest" all'insegna della condivisione culturale. Dalla musica ci sposteremo, in questo weekend, alla presentazione delle esperienze

che hanno prodotto innovative idee di cittadinanza. Feltre è orgogliosa di ospitarle in questa prima edizione». Al lavoro, da mesi, circa 300 persone suddivise in 10 gruppi dedicati ognuno a un settore. Tra questi l'inclusione sociale ieri rappresentato da Flavia Monego, presidente della commissione pari opportunità, e dai giovani Alessia, Anna e Nicolò che hanno evidenziato come «in questi mesi di preparazione del festival abbiamo assistito a una notevole crescita dal punto di vista umano». «Siamo vicini al territorio - ha detto Damiano Brunet, direttore della Cassa rurale Dolomiti di Feltre (sponsor della manifestazione assieme a Comitato d'intesa, Ance, Gal e Lattebusche)- e per quanto possibile cerchiamo di investirci». Cristina Possiedi e Anna Lisa Mu-

scas si sono occupate della gestione degli alloggi e dei pasti da offrire agli ospiti: «Incredibile la disponibilità incontrata tra i feltretri», hanno dichiarato.

IL PROGRAMMA

«Tantissimi gli eventi, tutti gratuiti, che si terranno tra venerdì e domenica - ha spiegato la segretaria organizzativa Pamela Bragagnolo - tra Museo Diocesano, Galleria Rizzarda e vari altri spazi del centro storico. Ci saranno delle presenze anche in ospedale, coinvolto per quanto riguarda il tema della salute». E quindi conferenze, presentazione di libri, proiezione di film, laboratori, mostre. Il programma si può trovare alla pagina Facebook a-change: il festival delle buone pratiche.

Raffaella Gabrieli